



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019 N. 123

ATTI ASSEMBLEARI

X LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019, N. 123

PRESIEDE IL PRESIDENTE ANTONIO MASTROVINCENZO

CONSIGLIERI SEGRETARI **BORIS RAPA E MIRCO CARLONI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Maria Rosa Zampa

Alle ore 13,15, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE N. 450** ad iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Busilacchi, concernente: **“Piano RFI di abbattimento del rumore in alcuni comuni marchigiani”**;
- **MOZIONE N. 454** ad iniziativa del Consigliere Talè, concernente: **“Opere di risanamento acustico rete ferroviaria – barriere antirumore. Apertura tavolo di confronto per revisione progetto RFI”**;
- **MOZIONE N. 455** ad iniziativa del Consigliere Rapa, concernente: **“Richiesta apertura tavolo di confronto per l'abbattimento dell'inquinamento acustico lungo la linea adriatica e l'arretramento della ferrovia dalla costa”**;
- **MOZIONE N. 456** ad iniziativa del Consigliere Mastrovincenzo, concernente: **“Impegno della Regione Marche a tutela dell'ambiente e dei beni paesaggistici rispetto agli interventi di risanamento acustico previsti dal piano di Rete Ferroviaria Italiana (RFI)”**;
- **MOZIONE N. 457** ad iniziativa del Consigliere Carloni, concernente: **“Contrarietà al progetto di abbattimento del rumore proposto da RFI”**;
- **MOZIONE N. 459** ad iniziativa dei Consiglieri Pergolesi, Fabbri, Giorgini, concernente: **“Opere di risanamento acustico previste nel piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000 – Linea ferroviaria Bologna Lecce – Barriere antirumore”**;

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019 N. 123

- **MOZIONE N. 460** ad iniziativa dei Consiglieri Maggi, Pergolesi, concernente: **“Opere di risanamento acustico previste nel piano redatto da RFI ai sensi del D.M. Ambiente 29.11.2000 – Linea ferroviaria Bologna Lecce – Barriere antirumore”**.

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 144 del Regolamento interno)

Discussione generale

O M I S S I S

Il Presidente riprende la seduta e comunica che in merito all’argomento trattato è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Mastrovincenzo, Maggi, Rapa, Giancarli, Pergolesi, Carloni, Talè, Fabbri, Giorgini, Bisonni, Giacinti, Traversini, Busilacchi, Micucci, Leonardi, Malaigia e, dopo avere letto il dispositivo, la pone in votazione. L’Assemblea legislativa regionale approva, all’unanimità, la risoluzione, nel testo che segue:

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

PREMESSO che:

- con decreto del Ministro dell’Ambiente 29 novembre 2000 sono stati fissati i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore ai sensi del comma 5 dell’articolo 10 della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito denominata RFI) ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l’espletamento della procedura di verifica della conformità urbanistica per gli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano redatto da RFI ai sensi del suddetto decreto del Ministro dell’Ambiente, ricadenti nel territorio della Regione Marche;
- in seno al predetto procedimento di verifica il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiesto alla Regione Marche di pronunciarsi in merito all’accertamento della conformità urbanistica delle opere in questione alle prescrizioni delle norme e di piani urbanistici ed edilizi vigenti nei comuni interessati;

PREMESSO inoltre più specificatamente che:

- il decreto ministeriale su citato prevede letteralmente che: “Gli interventi strutturali finalizzati all’attività di risanamento devono essere effettuati secondo la seguente scala di priorità:
 - a) direttamente sulla sorgente rumorosa;
 - b) lungo la via di propagazione del rumore dalla sorgente al ricettore;
 - c) direttamente sul ricettore.

Gli interventi di cui alla lettera c) sono adottati qualora, mediante le tipologie di intervento di cui ai punti a) e b) del comma 2, non sia tecnicamente conseguibile il raggiungimento dei valori limite di immissione, oppure qualora lo impongano valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale”;

- Rete Ferroviaria Italiana (RFI) ha redatto il progetto “Opere di risanamento acustico”, - Linea ferroviaria Bologna Lecce – Barriere antirumore in diversi comuni della Regione Marche ai sensi del medesimo decreto;



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019 N. 123

- nell'Intesa sulla proposta del Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore espressa dalla Conferenza Unificata l'1 luglio 2004, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del D.M. 29 novembre 2000 del Ministero dell'Ambiente medesimo, è contenuta, tra le altre, la seguente prescrizione: "Gli interventi di mitigazione passiva sono ritenuti condivisibili, per il primo quadriennio a partire dall'anno 2004, sottolineando tuttavia la necessità che gli stessi vengano dimensionati anche in funzione delle riduzioni alla sorgente sia con interventi sul binario che sul materiale rotabile (articolo 5, comma 3, D.M. 20/11/2000), sfruttando l'eventuale modularità delle barriere, realizzando un'opera per step successivi, entro i termini temporali previsti dalla normativa nazionale. Tale soluzione permette anche di affrontare problemi di difficile inserimento paesaggistico-ambientale e di difficile accettabilità delle opere da parte dei residenti nelle aree interessate. In una fase successiva dovrà essere valutata la necessità di un intervento integrativo da effettuarsi con le modalità che in quel momento risulteranno più opportune, prediligendo gli interventi alla sorgente";

PRESO ATTO che:

- RFI ha presentato l'aggiornamento del Piano al 30 Gennaio 2009 senza modificare la scelta di prevedere esclusivamente interventi di mitigazione sul percorso di propagazione del rumore (barriere acustiche) ed interventi sui ricettori isolati, senza fornire ulteriori elementi sulla possibilità di risanamento alla sorgente, nè analizzando la presenza di ricettori esterni;
- il Piano prevede l'installazione di barriere fonoassorbenti in cemento e metallo per la mitigazione dei rumori causati dal passaggio dei convogli ferroviari;
- tali barriere saranno alte dai 4,5 mt. ai 7,5 mt. dalla sede ferroviaria e che quindi raggiungeranno altezze fino a 10 mt.;
- come rilevabile dalla comunicazione sullo stato di avanzamento degli interventi del Piano di risanamento acustico RFI del 5 luglio 2010, a più di 6 anni dall'avvio del Piano, risultavano ultimati solo 11 dei 428 interventi previsti per le ultime 4 annualità, a causa della difficoltà dei Comuni interessati dall'opera di accettare una struttura così impattante ed invasiva;

CONSIDERATO che le opere su descritte appaiono fortemente impattanti per il territorio, sia in termini paesaggistici che più in generale ambientali: dal punto di vista del paesaggio limiterebbero la vista della costa marchigiana, con una ricaduta assolutamente negativa per i territori dei comuni coinvolti anche in considerazione della prioritaria vocazione turistica degli stessi enti locali costieri; a livello ambientale potrebbero comportare un peggioramento della qualità dell'aria in quanto i pannelli fonoassorbenti limitano di fatto la regolare circolazione del vento in zone in cui la salubrità dell'aria è già compromessa dalla presenza di industrie insalubri e intenso traffico automobilistico;

TENUTO CONTO delle perplessità e preoccupazioni rappresentate (anche sotto il profilo della sicurezza) sia dagli amministratori sia dai cittadini dei comuni coinvolti e delle molteplici istanze finalizzate a valutare ipotesi alternative di intervento, alla luce della scala di priorità prevista dal terzo comma dell'articolo 5 del su citato decreto del Ministro dell'Ambiente;

RITENUTO che un'attenta ponderazione delle varie soluzioni tecniche possibili per perseguire l'obiettivo del contenimento ed abbattimento del rumore nel rispetto dell'ambiente e dei beni paesaggistici risulta fondamentale,

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19 FEBBRAIO 2019 N. 123

soprattutto allo scopo di evitare che, paradossalmente, la soluzione adottata generi, nel tempo, problemi molto più gravi di quelli che si intende con essa risolvere a livello ambientale, paesaggistico, di sicurezza ed anche con ricadute certe sull'economia turistica dei territori;

VALUTATO anche che il Piano deve essere aggiornato sulla base di dati attuali relativi a traffico e popolazione, anche in relazione alle modifiche del parco mezzi in circolazione, poiché il fabbisogno di interventi di mitigazione sul percorso di propagazione e al recettore potrebbe essere più contenuto grazie alla significativa evoluzione, relativa a nuove tecnologie, di rinnovamento del materiale rotabile nel tempo, considerando che l'ultimo aggiornamento del Piano RFI risale al 30 gennaio 2009;

PRESO ATTO delle risultanze degli ultimi incontri tenutisi sulla problematica:

1. il Consiglio comunale aperto di Falconara Marittima, riunitosi il 15 febbraio 2019, dove i Comuni costieri intervenuti e l'Ordine degli Architetti della Provincia di Ancona hanno motivato la loro contrarietà all'installazione delle barriere antirumore così come proposte da RFI;
2. la riunione del tavolo tecnico – politico convocata dall'Assessore competente in materia Casini, in data odierna, dove i Comuni interessati dalla procedura, hanno condiviso la proposta della Regione di farsi portavoce delle rispettive esigenze territoriali;

IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE

1. a farsi portavoce, in tutte le sedi competenti, delle decisioni assunte da ciascun Comune marchigiano costiero, interessato dagli interventi di risanamento acustico previsti dal Piano redatto da RFI, così come risultano dai rispettivi atti inviati alla Giunta regionale stessa;
2. a promuovere e sostenere, in ogni modo, il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Intesa sul Piano degli interventi di contenimento ed abbattimento del rumore espressa dalla Conferenza Unificata dell'1 luglio 2004".

IL PRESIDENTE

F.to Antonio Mastrovincenzo

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Boris Rapa

F.to Mirco Carloni